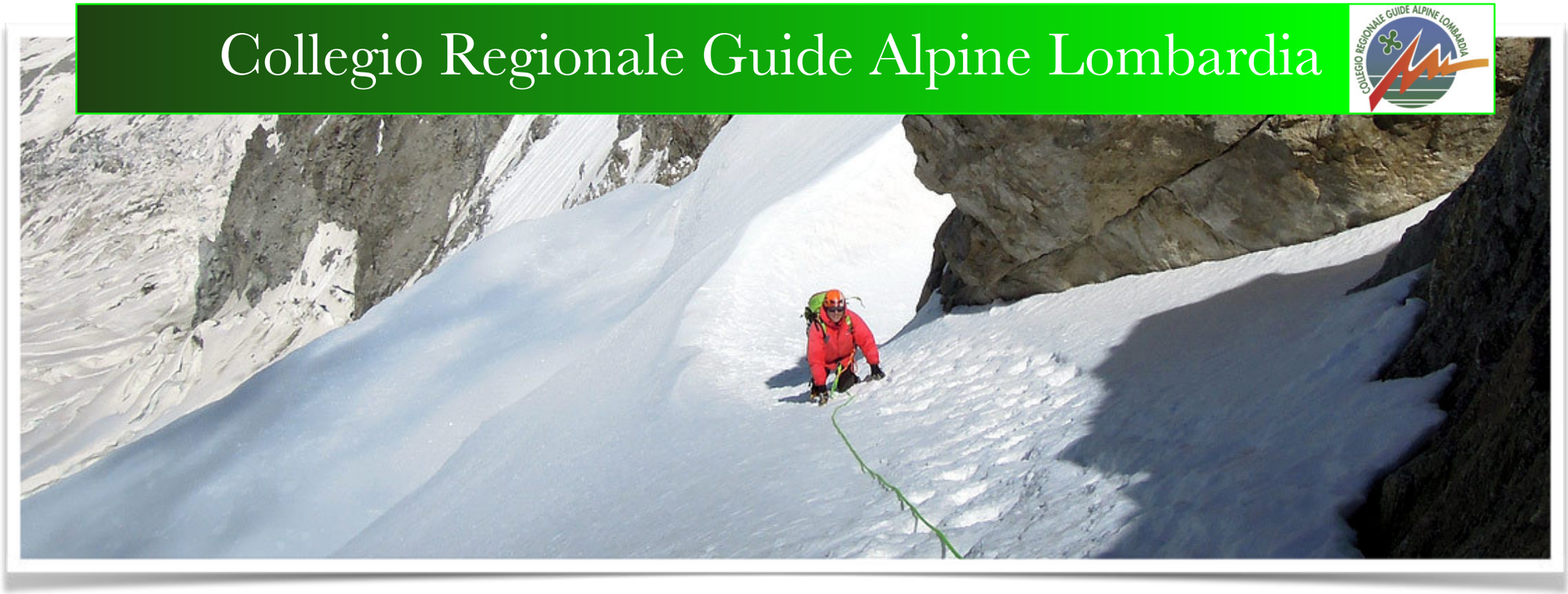
Webinar
Diventare Guida alpina

17 Luglio 2023

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia



La Guida Alpina

'La guida alpina è chi svolge professionalmente le seguenti attività: accompagnamento di persone in ascensioni sia su roccia che su ghiaccio o in escursioni in montagna; accompagnamento di persone in ascensioni sci-alpinistiche o in escursioni sciistiche; insegnamento delle tecniche alpinistiche e sci-alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.

Questa è la definizione di guida alpina che dà la legge del 2 gennaio 1989, n°6.

Ma cosa si cela dietro a queste poche parole? Un universo fatto di passione per la montagna, formazione di standard elevatissimo, aggiornamento continuo, conoscenza e rispetto del territorio, capacità di rapportarsi agli altri.

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

Come si diventa A. Guida e Guida Alpina?

Per diventare Guida Alpina è necessario superare le prove attitudinali bandite da Regione Lombardia, frequentare il corso di formazione per Aspirante Guida Alpina di I° e II° livello, superare gli esami di abilitazione all'esercizio della professione.
Dopo almeno due anni di attività professionale come Aspirante Guida di II° livello è possibile accedere al corso per Guida Alpina e relativo esame di abilitazione. Alla fine dell'iter formativo come Guida Alpina (circa 1600 ore di formazione) si è a tutti gli effetti una figura riconosciuta internazionalmente. (UIAGM - IFMGA)

ASPIRANTE GUIDA 1° LIVELLO: AREE DI ATTIVITÀ

Accompagnamento e formazione

- arrampicata e alpinismo su roccia
- escursioni anche su terreno innevato
- alpinismo classico su neve e ghiaccio
- previa specializzazione: canyoning; speleologia; allestimento percorsi attrezzati vie ferrate e siti di arrampicata; formazione lavori in quota su funi

Aree di attività escluse:

- ascensioni scialpinistiche ed escursioni sciistiche
- progressione su ghiacciaio
- cascate di ghiaccio
- ascensioni di maggiore impegno come definite dalla legge regionale, se non condotte da una Guida alpina Maestro d'alpinismo

ASPIRANTE GUIDA 2° LIVELLO: AREE DI ATTIVITÀ

Accompagnamento e formazione

- arrampicata e alpinismo su roccia
- escursioni anche su terreno innevato
- alpinismo classico su neve e ghiaccio
- ascensioni sci-alpinistiche ed escursioni sciistiche
- progressione su ghiacciaio
- cascate di ghiaccio
- previa specializzazione: canyoning; speleologia; allestimento percorsi attrezzati vie ferrate e siti di arrampicata; formazione lavori in quota su funi

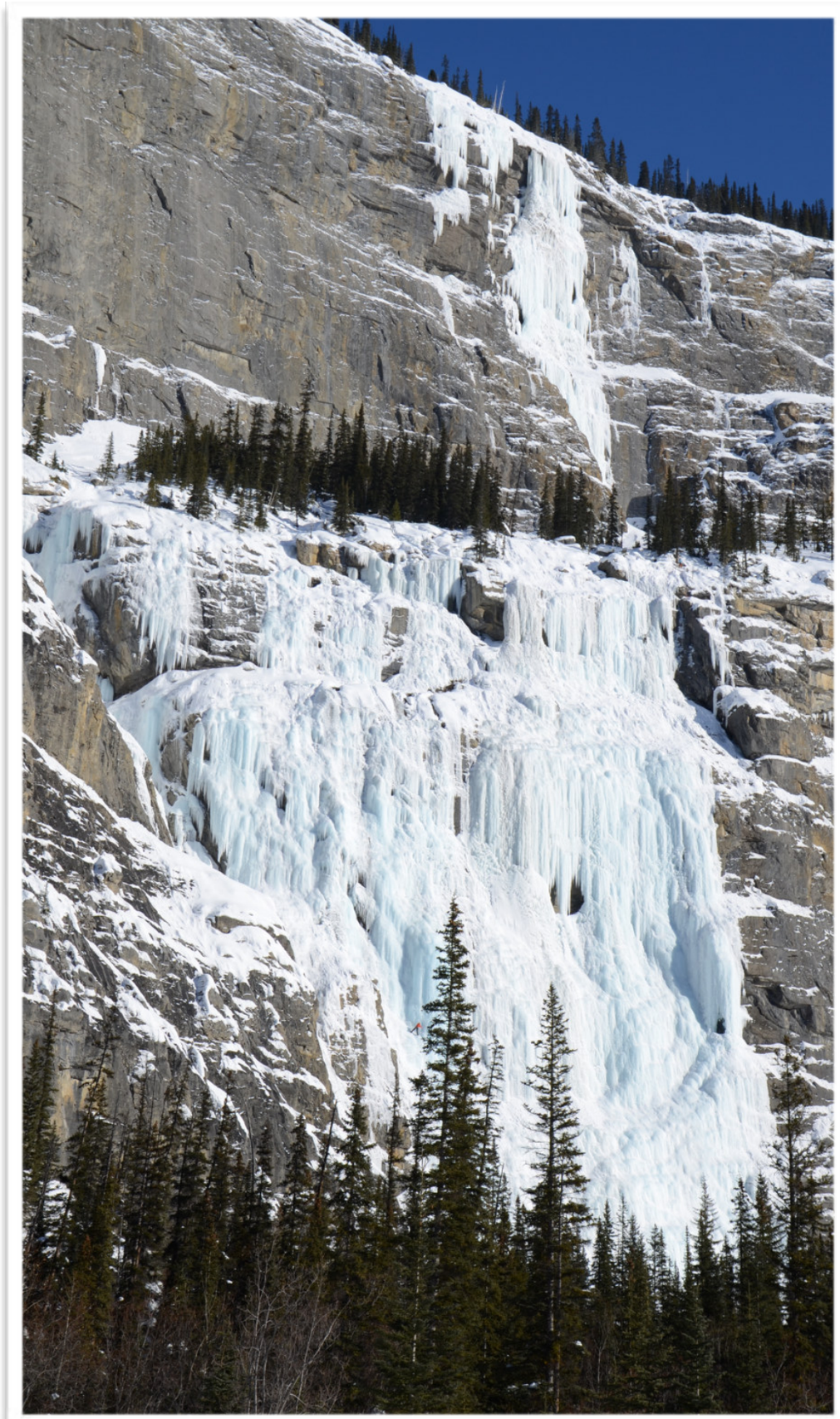
Aree di attività escluse:

- ascensioni di maggiore impegno come definite dalla legge regionale, se non condotte da una Guida alpina Maestro d'alpinismo

GUIDA ALPINA – MAESTRO DI ALPINISMO

Guida alpina – Maestro d'alpinismo è il grado più alto della professione che dà accesso a tutte le attività, senza alcun limite di difficoltà e su ogni tipo di terreno.

Per avere accesso al corso di Guida alpina – Maestro di alpinismo è necessario aver ottenuto l'abilitazione da Aspirante guida di 2°livello ed essere iscritti al relativo albo da almeno 24 mesi, nei quali l'Aspirante guida dovrà svolgere attività professionale con alcune limitazioni.



Il percorso formativo prevede:

- Il superamento delle prove attitudinali per Aspirante guida di 1° livello bandite da Regione (roccia, terreno misto)
- La frequentazione del corso di formazione Aspiranti guida di 1° livello con esami intermedi. Il corso ha una durata di circa 80 giorni, esami compresi.
- Il superamento degli esami finali di abilitazione alla professione di Aspirante guida di 1° livello
- Il superamento delle prove attitudinali per Aspirante guida di 2° livello bandite da Regione (sci e cascate di ghiaccio)
- La frequentazione del corso di formazione Aspiranti guida di 2° livello con esami intermedi
- Il superamento degli esami finali di abilitazione alla professione di Aspirante guida di 2° livello
- Almeno 24 mesi di attività esperienziale esercitando la professione di Aspirante guida di 2° livello
- La frequentazione del corso di formazione Guida alpina – Maestro di alpinismo con esami intermedi
- Il superamento degli esami finali di abilitazione alla professione di Guida alpina – Maestro di alpinismo

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

PROVE ATTITUDINALI E CURRICULUM MINIMO CORSO DI ASP. GUIDA DI 1° LIVELLO

Requisiti di accesso alle prove:

- Compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;

Le domande di partecipazione devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) dettagliato curriculum vitae
- e) dettagliato curriculum alpinistico del candidato.

Il Curriculum alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività di almeno 40 (quaranta) ascensioni in montagna, **svolte negli ultimi 5 anni,** così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

almeno **10 ascensioni su terreno misto** (roccia + neve/ghiaccio) o neve e ghiaccio, delle quali:

- almeno 3 di difficoltà AD/AD+ con dislivello minimo di 500 metri;

- almeno 3 difficoltà D/D+ con dislivello minimo di 300 metri;

almeno **10 ascensioni su rocce di natura cristallina** (granito, gneiss, scisto ecc.) con protezioni da integrare almeno su una parte dell'ascensione di cui:

- almeno 2 classificate di difficoltà non inferiore al IV grado, di dislivello minimo di 250 metri;
- almeno 3 classificate di difficoltà non inferiore al IV grado, di dislivello minimo di 500 metri;
- almeno 5 classificate di difficoltà non inferiore al VI grado di dislivello minimo di 250 metri;

almeno **10 ascensioni su rocce di natura carbonatica e/o sedimentaria** (calcare, dolomia, arenaria ecc..) con protezioni da integrare almeno su una parte dell'ascensione di cui:

- almeno 2 classificate di difficoltà non inferiore al IV grado, di dislivello minimo di 250 metri;
- almeno 3 classificate di difficoltà non inferiore al IV grado, di dislivello minimo di 500 metri;
- almeno 5 classificate di difficoltà non inferiore al VI grado di dislivello minimo di 250 metri;
- almeno 10 salite di arrampicata sportiva su roccia su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 6c, di dislivello minimo di 150 metri;

Il dislivello richiesto deve essere calcolato dall'attacco della via all'uscita della stessa.

Potranno inoltre essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- arrampicata su monotiri
- spedizioni alpinistiche e/o esplorative con caratteristiche alpinistiche svolte in territori extraeuropei
- scialpinismo
- cascate di ghiaccio
- escursionismo e vie ferrate

IN CHE COSA CONSISTONO LE PROVE ATTITUDINALI?
Criteri e Parametri

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

1. prova tecnico-pratica;
2. discussione dei curriculum e motivazioni;

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento Regionale.

La prova tecnico - pratica prevede:

a) almeno **due prove di progressione su roccia, di tipo classico**, con integrazione delle protezioni, di livello minimo "grado VI";
b) **almeno due prove di progressione su roccia, di tipo sportivo,** di livello minimo "grado 6c";
c) almeno **una prova di progressione su terreno misto** (roccia + neve/ghiaccio) o neve e ghiaccio, con uso di ramponi e una sola piccozza;
d) almeno una prova di progressione **su terreno alpinistico di tipo classico non innevato**, di grado III (scala UIAA);
e) una prova in salita **su un percorso a tempo di circa ottocento metri di dislivello** alla velocità minima di seicento metri di dislivello all'ora.

- **<u>Il colloquio individuale prevede:</u>**

Discussione dei curriculum (Vitae e alpinistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione.

La discussione dei curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità dei curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

MODELLO CURICULUM ALPINISTICO

* Curriculum da compilare in EXCEL e inviare in PDF (NO compilazione a penna e scannerizzazione)

Modello di Curriculum alpinistico per prove attitudinali Aspirante guida di 1°livello

NOME		COGNOME		DATA DI NASCITA	
TITOLO DI STUDIO		ATTUALE PROFESSIONE			

Il suddetto Curriculum alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività di almeno 40 (quaranta) ascensioni in montagna, condotte a comando alternato o interamente da capocordata, svolte negli ultimi 5 anni, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

Requisito minimo richiesto: 10 ascensioni su terreno misto (roccia + neve/ghiaccio) o neve e ghiaccio, delle quali:
- **almeno 3 di difficoltà di AD o AD+ con dislivello minimo di 500 metri;**
- **almeno 3 difficoltà di D o D+ con dislivello minimo di 300 metri;**

N°	Data	Regione o Nazione	Gruppo montuoso	Nome dell'itinerario	Dislivello	Difficoltà	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Inserire nelle righe sottostanti eventuali ulteriori ascensioni oltre al minimo richiesto per massimizzazione punteggio Curriculum alpinistico, se necessario aggiungere righe all'Excel

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

Il corso di formazione

L'obiettivo del corso è quello di ampliare e consolidare le conoscenze, perfezionare le abilità tecniche e operative e apprendere atteggiamenti e comportamenti significativi e specifici per la professione.
Tali obiettivi, apparentemente generici, corrispondono a ben precise competenze che sono richieste all'allievo in vari momenti di valutazione durante l'intero svolgimento del corso. Le materie trattate sono diverse e avranno carattere tecnico oppure nozionistico.

Al termine del corso le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite sono inerenti a:

- Tecniche di progressione individuale nei vari ambiti (roccia - neve - ghiaccio/misto)
- Tecniche di autosoccorso nei vari ambiti (roccia - neve - ghiaccio/misto)
- Tecniche di conduzione della cordata nei vari ambiti (roccia - neve - ghiaccio/misto)
- Didattica e metodologia di insegnamento nei vari ambiti (roccia - neve - ghiaccio/misto)
- Conduzione di gruppi - Navigazione
- Ruolo e responsabilità nell'accompagnamento
- Topografia e Orientamento
- Normativa professionale e ambientale
- Insegnamenti generali (Materiali - Medicina e fisiologia di base
  BLSD e primo soccorso - Meteorologia - Nivologia applicata - Geologia - Geomorfologia -Botanica - Zoologia - EcologiaEducazione ambientale - Storia dell'alpinismo - Inglese tecnico - Comunicazione interpersonale - Dinamiche relazionali - Gestione dell'attività professionale - Progettazione di un'attività escursionistica/ alpinistica - Posizione della A.G. in Italia e all'estero)

Durata e calendario corso Aspiranti Guida I livello

Il corso prevede 10 moduli di formazione pratica , 3 moduli di esame in ambiente e 5 test tecnico/didattici e le materie teoriche con relativo test.
I moduli si sviluppano su un arco temporale di 11 mesi (da gennaio a novembre)

La prova attitudinale è fissata dal 25 al 29 settembre.
L'inizio della formazione sarà a gennaio 2024 con il terreno invernale: autosoccorso su neve, alpinismo classico roccia/neve/ghiaccio, orientamento applicato. In questo modo gli allievi hanno il tempo di sedimentare la formazione, ampliare il curriculum e affinare la tecnica individuale.

Nel frattempo si affronteranno gli aspetti tecnico/didattici/metodologici relativi alla tecnica della camminata e arrampicata.
Seguirà il primo test sull'autosoccorso in valanga ed il primo esame su terreno classico.
La formazione prosegue con l'autosoccorso su roccia che pone le basi al resto della formazione che si svilupperà nel periodo estivo.
Tra fine agosto e settembre si affronteranno gli esami in ambiente su terreno roccioso mentre ad ottobre si conclude con la parte di elisoccorso e gli ultimi aspetti degli insegnamenti generali.
In autunno è prevista l'abilitazione per la successiva iscrizione all'albo.

Il corso di formazione viene svolto nelle aree montane della nostra Regione, in funzione delle esigenze formative il Soggetto formatore sceglierà i luoghi più idonei alla formazione.

Acquisizione delle competenze pregresse

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse. Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di

alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionali, se attinenti a competenze professionali.

Iter di riconoscimento

Le competenze riconoscibili possono arrivare ad un massimo di circa 250 ore, per poterle richiedere è necessario aver eseguito le prove attitudinali con esito positivo, dopodiché entro 15 gg. deve essere inviata la richiesta con la documentazione accertante le competenze al soggetto formatore che valuterà la correttezza della documentazione inviata e ne riconoscerà di conseguenza l'acquisizione. Sarà quindi possibile da parte dell'allievo partecipare o meno alle unità formative riconosciute, o meglio, se non vi parteciperà sarà considerata assenza giustificata.

Legge 14 gennaio 2013, n. 4

Disposizioni in materia di professioni non organizzate

Quali sono le competenze pregresse riconoscibili?

Le competenze riconoscibili possono essere di tipo scolastico, integrative e professionali.
Quelle di tipo scolastico riguardano i titoli di studio attinenti alle materie trattate al corso di formazione, come ad esempio i titoli legati alle materie naturalistiche. Riguardo alle competenze integrative possono essere riconosciuti ad esempio i certificati di BLSD e di inglese, mentre per quelle professionali si intendono i titoli riconosciuti di Maestro di sci e Guida vulcanologica o riconosciuti da abilitazioni regionali regolamentate istituite dalle regioni/province autonome come le Guide naturalistiche, Guide parco ecc.. e i titoli attinenti ai sensi della 4/13 come le guide ambientali escursionistiche.
Il riconoscimento delle competenze pregresse potrà avvenire esclusivamente a seguito della presentazione di certificazione ufficiale attestante la qualifica o il titolo di studio conseguito corredato da relativo piano di studi e, nel caso di competenze professionali, dovrà essere integrata con relativa documentazione ufficiale, specifica e circostanziata inerente al corso di formazione sostenuto.

Legge 14 gennaio 2013, n. 4

Disposizioni in materia di professioni non organizzate

Frequenza

La frequenza al corso è obbligatoria. E' prevista, per malattia o causa di forza maggiore, una percentuale di assenze, che per le sole unità formative tecnico/pratiche non potranno essere superiori ad un giorno oppure al 20% della durata della specifica unità formativa. Le assenze dell'intero piano formativo, al netto di eventuali crediti riconosciuti non potranno essere superiori al 15%

Costi

La quota di iscrizione al corso di formazione aspirante guida non è stata ancora definita, lo sarà in fase di decreto regionale. La quota dell'ultimo corso, ancora in essere, è stata di 8.000 euro. La quota definita non cambierà anche nel caso di riconoscimento delle competenze pregresse. Durante il corso di formazione le spese sono a carico degli allievi (trasferimenti, rifugi, alberghi) Si specifica inoltre che il regolamento didattico prevede che per esigenze organizzative e di programmazione delle attività vige l'obbligo di alloggio presso la sede indicata in convocazione, come ad esempio presso i rifugi alpini o qualora la direzione lo ritenesse opportuno in circostanze particolari e specifiche.

Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia

Info dettagliate le trovate nella pagina CORSI/ FORMAZIONE del sito istituzionale del Collegio regionale Guide alpine Lombardia
www.guidealpine.lombardia.it

Diventare Guida alpina